

TANZ
BOZEN 2024
BOLZANO
DANZA
WORKSHOPS



40 JAHRE
ANNI

HAPPY BIRTHDAY -
Workshops on stage!

20/07/2024

Ein persönlicher Blick auf **40 Jahre TANZ BOZEN**
I **40 anni di BOLZANO DANZA**

von/di **EDITH WOLF PEREZ**

40 JAHRE

Im letzten Jahr feierte der Mitbegründer und langjährige künstlerische Leiter von Tanz Bozen, Ulrich Roehm, seinen 90. Geburtstag. Auf der Einladung zu seinem Fest stand der Leitspruch seines Lebens: „Alle sagten: ‚Das geht nicht.‘ Dann kam einer, der wusste das nicht und hat's einfach gemacht.“

Und so auch in Bozen. Auf Einladung der deutschen und italienischen Kulturämter kam er vor über 40 Jahren nach Bozen, um – gemeinsam mit lokalen Pionieren – ein Tanzfestival aufzubauen, das sowohl Tanzkurse als auch Tanzaufführungen beinhaltet. Zum 40. Geburtstag sind sich wohl alle darüber einig, dass diese Initiative ein Glücksfall war.

Jeden Sommer wird Bozen zu einem vibrierenden Ort der Fröhlichkeit, in den Schulen der Stadt, im Stadttheater, in Parks, auf Plätzen. Zwei Wochen lang blitzen 30 rote Fahrräder im Stadtbild auf, wenn das internationale Dozent*innenteam zu den Tanzstudios umfunktionierten Turnhallen flüht, die den ganzen Tag mit den aufregendsten Tanzkursen besetzt sind.

DER TANZ SETZT SICH DURCH
Kultur-Festivals im modernen Sinn gibt es freilich schon viel länger. Beispielsweise Opernfestivals: in Bayreuth seit 1876, in der Arena

40 ANNI

L'anno scorso, il cofondatore e storico direttore artistico di Bolzano Danza Ulrich Roehm, ha festeggiato i 90 anni. Sull'invito alla sua festa si leggeva quello che è stato il leitmotiv della sua vita: "Tutti dicevano: è impossibile, non si può fare. Poi è arrivato uno che non lo sapeva. E l'ha fatto".

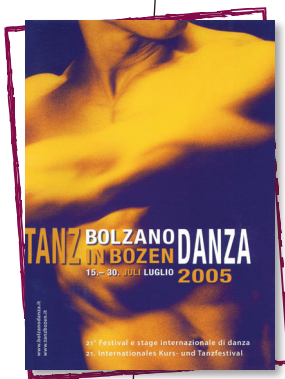
Più di 40 anni fa, su invito degli Uffici Cultura italiana e tedesca, Roehm è arrivato a Bolzano per dare vita a un festival di danza insieme a pionieri e intellettuali locali.

In breve tempo il festival si è consolidato offrendo corsi di danza e spettacoli. In occasione del 40° anniversario, tutti concordano nel riconoscere che l'iniziativa è stata un vero colpo di fortuna.

Ogni anno in estate, Bolzano si trasforma in un luogo vibrante di gioia, nelle scuole, al teatro, nei parchi e nelle piazze. Per quindici giorni, 30 biciclette rosse sfrecciano per la città e docenti di calibro internazionale si spostano tra le palestre, per l'occasione trasformate in studi di danza diventando cornice di corsi entusiasmanti.

LA DANZA PRENDE PIEDE

Naturalmente, i festival culturali così come li intendiamo oggi esistono da molto più tempo. Festival operistici come quello di Bayreuth dal 1876, dell'Arena di Verona dal 1913 o il Festival di Salisburgo, organizzato



von Verona seit 1913. Die Salzburger Festspiele fanden erstmals 1920 statt, das Glyndebourne Opera Festival in England 1934. In den Nachkriegsjahren wurden Mehrspartenfestivals immer beliebter und Städte wie Berlin und Wien erkannten den Mehrwert, den die Kultur brachte.

Heute spielt das kulturelle Angebot im Ranking um die Stadt mit der besten Lebensqualität eine maßgebliche Rolle. Und da schneiden Wien als internationaler Spitzenreiter und Bozen im Italien-Ranking auf Platz 2 jeweils prima ab.

Doch erst in den 1980er Jahren begann der Tanz in diesem europäischen Festivalreigen eine Rolle zu spielen. Das älteste Tanzfestival gibt es seit 1981 in Montpellier in Frankreich. Gleich dahinter reihen sich die Festivals in Wien (seit 1984) und Bozen ein. Und sie sind es auch, die den Kunstgenuss im Theater mit der aktiven Teilnahme am Tanz verbinden.

21 Jahre leitete Ulrich Roehm das Programm des „Ballettsommers Bozen“, das mit Ballett- und Jazzkursen begann und sich kontinuierlich um weitere Disziplinen wie Musical, Flamenco, Afro und Hip Hop erweitert hat.

BESTAND UND ERWEITERUNG

Als mir 2005 die Ehre zuteil wurde, in das Leitungsteam einzusteigen, hat sich der Fokus auf zeitgenössischen Tanz mit seiner Vielfalt an Stilen und neuen Bewegungssprachen gerichtet, die nicht auf die Virtuosität eines spezifischen

per la prima volta nel 1920, e il Glyndebourne Opera Festival in Inghilterra inaugurato nel 1934. Nel dopoguerra, i festival multigenere sono diventati sempre più popolari e città come Berlino e Vienna ne hanno riconosciuto il valore aggiunto a livello culturale.

Oggi l'offerta culturale assume un ruolo decisivo nella classifica della città con la migliore qualità della vita. E come Vienna, in vetta a livello internazionale, anche Bolzano premegeggia con ottimi risultati posizionandosi al secondo posto nella classifica italiana.

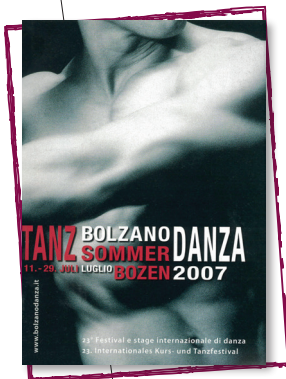
Tuttavia, è solo negli anni '80 che la danza ha iniziato a essere protagonista del circuito dei festival europei.

Il primo è stato quello di Montpellier, in Francia, che si tiene dal 1981. Subito dopo sono seguiti i festival di Vienna (dal 1984) e di Bolzano che associano la fruizione degli spettacoli in teatro alla partecipazione attiva ai corsi di danza.

Per 21 anni Ulrich Roehm ha diretto il programma iniziando con i corsi di danza classica e di danza jazz ampliandolo progressivamente con altre discipline come il musical, il flamenco, l'afro e l'hip hop.

CONTINUITÀ ED ESPANSIONE

Quando nel 2005 ho avuto l'onore di entrare a far parte della direzione, l'attenzione è stata posta sulla danza contemporanea con la sua varietà di stili e nuovi linguaggi di movimento, non basati sul virtuosismo di un vocabolario specifico come ad esempio



Vokabulars wie etwa im klassischen Ballett setzen, sondern sich aus Alltagsbewegungen entwickeln. Neben der tänzerischen Bandbreite wurde das Angebot an fernöstlichen Praktiken wie Yoga oder Trainingsdisziplinen wie Pilates oder Gyrokinesis bald ein Publikumsmagnet von Tanz Bozen.

Auf Grundlage der Losung Rudolf von Labans, die der Pionier des Ausdruckstanzes bereits in den 1930er Jahren ausgegeben hatte: „Jeder Mensch ist ein Tänzer“ entwickelten wir Angebote für Senior*innen sowie ein Halbtagsprogramm für Kinder, das in jeder Woche mit einem informellen Showing abschließt.

In Zusammenarbeit mit dem Performancefestival führten wir die „DanceWorks“ ein – Kurse, die auf eine Aufführung im Theater hinarbeiten.

Doch wie lernt man eigentlich tanzen? Dieser Frage widmet sich jedes Jahr ein Angebot für die pädagogische Weiterbildung. Wir wissen es: nicht immer sind große Künstler*innen auch gute Pädagog*innen. Die Dozent*innen, die bei Tanz Bozen Workshops halten, legen nicht nur großen Wert auf den kreativen Input, sondern auch auf die Qualität des Unterrichts.

IM SINNE DER LEIDENSCHAFT

Bevor meine Nachfolgerin Sharon Booth die künstlerische Leitung übernahm, war sie bereits als Dozentin in Bozen bekannt und beliebt. Seit 2016 holt sie eine Reihe spannender neuer Lehrer*innen ins Team, weitet die stilistische Bandbreite aus, bringt Steppen und Bollywood zurück,



nel balletto classico, ma che si sviluppano a partire da movimenti quotidiani. Accanto alla vasta offerta di corsi di danza, il ventaglio di discipline orientali come lo yoga o le tecniche di allenamento come il Pilates o la Gyrokinesis sono diventate presto un elemento di richiamo per il pubblico di Bolzano Danza.

Partendo dalle parole di Rudolf von Laban, pioniere della danza espressiva che negli anni Trenta sosteneva che “Ognuno è un danzatore”, abbiamo sviluppato le proposte per golden ager e un programma di mezza giornata per i bambini, che a conclusione di ogni settimana li vede protagonisti di un saggio.

Nel tempo abbiamo introdotto anche i “DanceWorks”, workshop specifici di preparazione ad una performance in teatro.

Ma come si impara a ballare? Questa domanda si ripropone ogni anno nell’ambito del programma di aggiornamento per docenti. Sappiamo che i grandi artisti non sono necessariamente i migliori insegnanti. I Maestri a cui sono affidati i workshop di Bolzano Danza attribuiscono grande valore non solo al lavoro creativo, ma anche alla qualità dell’insegnamento.

NELLO SPIRITO DELLA PASSIONE

Sharon Booth, alla quale ho ceduto il testimone della direzione artistica, era già una docente molto conosciuta e apprezzata a Bolzano. A partire dal 2016 ha introdotto nel team tanti nuovi straordinari docenti, potenziato l’offerta

fügt Lindy Hop und Gaga sowie für fortgeschrittene Tänzer*innen Repertoire-Stunden ein. Die Workshops sind auch wieder enger an das Performancefestival gerückt: Nachwuchstänzer*innen können fallweise am Training der Gastkompagnien teilnehmen und sich vernetzen.

Doch bei all den Veränderungen, die im Laufe der Jahre erfolgt sind, hat das Tanz Bozen-Team immer auch auf Kontinuität gesetzt. Eine Besonderheit des Südtiroler Festivals ist das umfangreiche klassische Ballett-Angebot. Ein weiteres Forte sind die ausgezeichneten Musiker, die die Tanzstudios in Konzerthallen verwandeln.

Und auch die Philosophie des Festivals hat sich in den 40 Jahren nicht grundsätzlich gewandelt: Bei Tanz Bozen kann jede*r in jedem Alter mit dem Tanzen beginnen oder seine/ ihre Fähigkeiten vertiefen, neue Eindrücke gewinnen und von den besten Lehrer*innen lernen. Was alle Dozent*innen hier vereint, ist die Begeisterung für ihren Tanz. Und weil diese Leidenschaft ansteckend ist, wird Bozen auch in den nächsten Jahrzehnten weiterrocken!

Edith Wolf Perez
Künstlerische Leiterin
2005 - 2015



delle discipline, riproposto il tip tap e la danza Bollywood, aggiunto il Lindy Hop, la Gaga e i corsi di repertorio per ballerini avanzati. Anche i workshop si sono riavvicinati al festival degli spettacoli dando ad alcuni ballerini emergenti l'imperdibile opportunità di partecipare all'allenamento delle compagnie ospiti e di allacciare nuovi contatti.

Ma nonostante i cambiamenti avvenuti nel corso degli anni, il team di Bolzano Danza ha sempre optato per la continuità.

Una caratteristica distintiva del festival altoatesino è il ricco programma di corsi di balletto classico. Un altro punto di forza sono gli eccezionali musicisti che trasformano gli studi di danza in sale da concerto.

In questi 40 anni la filosofia della kermesse non è cambiata in modo sostanziale: a Bolzano Danza tutti, a ogni età, possono cominciare a ballare, migliorare le proprie abilità, fare nuove esperienze e imparare dai fuoriclasse. Ciò che accomuna i docenti è l'entusiasmo per la danza. E poiché questa passione è contagiosa, Bolzano continuerà a stupire ancora per tanti anni!

Edith Wolf Perez
Direttrice artistica
2005 - 2015

